



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DSG
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE GIURIDICHE

Prot. n. 169360 del 11/12/2015

Decreto n. 7147 del 11/12/2015

BANDO A TOTALE CARICO

IL DIRETTORE

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- VISTA la Legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il Regolamento Ateneo di attuazione della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 83901 (654)/2015 del 22 giugno 2015 di emanazione del "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240";
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente dell'11 marzo e del 25 marzo 2011 che stabiliscono l'importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca;
- VERIFICATA, a cura del Direttore, la disponibilità finanziaria sul bilancio del Dipartimento per la copertura finanziaria dell'importo dell' assegno di cui al presente bando;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche del 25/11/2015, che approva l'apertura di una nuova selezione per assegni di ricerca totalmente finanziati dalla struttura con un costo di € 24.000, 00 (comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione), che graverà totalmente su finanziamento dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, sul progetto "La formazione continua del professionista intellettuale che opera sul territorio con particolare riguardo alla Regione Toscana" (bando 2014), di cui è Responsabile Scientifico il Prof. Giuseppe Conte.

DECRETA

l'emanazione del seguente bando di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca dell'Area di Scienze Sociali.

Bando di selezione, per titoli e colloquio per n. 1 assegno di ricerca dell'Area di Scienze Sociali per lo svolgimento di attività di ricerca.

Art.1

E' indetta una selezione, per titoli e colloquio, a n. 1 assegno di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca da svolgersi come sotto indicato:

SETTORE DISCIPLINARE	PROGRAMMA DI RICERCA	REQUISITI CURRICULARI E TITOLI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART. 3 DEL REGOLAMENTO	INDIRIZZO DELLA STRUTTURA DI AFFERENZA	NUMERO ASSEGNI
IUS/01	Titolo dell'assegno: "La formazione continua del professionista intellettuale che opera sul territorio con particolare riguardo alla Regione Toscana", Responsabile scientifico: Prof. Giuseppe Conte	-Laurea in Giurisprudenza quadriennale vecchio ordinamento, oppure laurea specialistica in Giurisprudenza oppure laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico. -Dottorato di ricerca in materie giuridiche, o titolo equivalente conseguito all'estero. -Curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'assegno.	Dipartimento di Scienze giuridiche Via delle Pandette, 32 50127-Firenze-	1

Il programma dettagliato della ricerca è parte integrante del presente bando.

Art. 2

Conferimento dell'assegno di ricerca - Rinnovi

Al selezionato, secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà conferito un assegno pari a euro **19.782,48** (euro diciannovemilasettecentottantadue/48) annui, al lordo degli oneri previdenziali a carico dell'assegnista, che sarà erogato in rate mensili posticipate.

Tale assegno è conferito per la durata di **12 mesi con decorrenza 01/03/2016** e potrà eventualmente essere rinnovato secondo quanto previsto dall'art. 22 della L. 240/2010 e successive modificazioni. In ogni caso, la durata massima complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni. A tal fine non rileva il periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso

La durata massima complessiva dei rapporti, anche non continuativi, instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti di cui all'articolo 24 della L. 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 4 dell'art. 3 del Regolamento, non può in ogni caso superare quanto previsto dalla normativa nazionale vigente. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il rinnovo, disposto con decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche, è comunque subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del responsabile della ricerca e di una Commissione di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità dei fondi di bilancio.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti titoli di studio e requisiti curriculari (come da art. 1 del presente bando):

- Laurea in Giurisprudenza quadriennale vecchio ordinamento, oppure laurea specialistica in Giurisprudenza oppure laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico;
- Dottorato di ricerca in materie giuridiche, o titolo equivalente conseguito all'estero;
- Curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'assegno.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla Commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati, anche in fotocopia, alla domanda.

I requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Ai fini della valutazione del titolo di dottore di ricerca, la discussione della tesi deve essere precedente rispetto all'inizio della procedura di valutazione dei titoli da parte della Commissione.

Art. 4

Presentazione delle domande e dei titoli

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo il fac-simile di cui all'**allegato 1**, dovrà essere indirizzata al **Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche**, via delle Pandette 32, 50127 Firenze, edificio D1, secondo piano, e inviata a mezzo raccomandata con avviso di ritorno **entro il giorno 31/12/2015 a pena di esclusione**.

Le domande potranno essere presentate anche direttamente il lunedì e il mercoledì dalle 10.30 alle 12.30 e il martedì dalle 15.00 alle 16.30 al **Dipartimento di Scienze giuridiche**, via delle Pandette, 32, 50127 Firenze, edificio D1, secondo piano, che rilascerà apposita ricevuta: il termine ultimo per la consegna è, **a pena di esclusione**, il giorno **31/12/2015 alle ore 12,30**.

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro postale.

La data del **colloquio** è fissata il giorno **18/01/2016 alle ore 16**, presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, via delle Pandette 35, 50127 Firenze, edificio D4, terzo piano, stanza 3.43.

Tale indicazione vale a tutti gli effetti come notifica di convocazione. L'eventuale variazione della convocazione sarà comunicata sull'Albo Ufficiale di Ateneo <http://www.unifi.it/albo-ufficiale.html>.

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare con chiarezza e precisione (a macchina o stampatello), sotto la propria responsabilità:

- a) l'esatta denominazione della selezione cui intende partecipare, indicando necessariamente il programma di ricerca di cui al precedente art. 1;
- b) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la residenza ed il recapito eletto agli effetti della selezione (specificando sempre il CAP ed il recapito telefonico);
- c) la cittadinanza posseduta;
- d) i titoli accademici con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;

- e) iscrizione al corso di Dottorato di ricerca in materie giuridiche o PhD, ovvero possesso del titolo di Dottore di ricerca in materie giuridiche ai sensi, dell'art. 3, comma 3, del *Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca, di cui all'art. 22 della L. 240/2010* o titolo equivalente conseguito all'estero;
- f) di non avere/avere percepito borsa di dottorato e periodo di godimento;
- g) eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art. 51 della Legge 449/1997;
- h) eventuali ulteriori titoli di studio posseduti;
- i) di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste nell'art. 10 del presente bando;
- j) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- l) di essere a conoscenza della data di selezione come pubblicata nel bando.

Sulla busta dovrà essere indicata chiaramente la dicitura “Domanda di ammissione alla selezione per l’assegno di ricerca: “La formazione continua del professionista intellettuale che opera sul territorio con particolare riguardo alla Regione Toscana”.

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda

Ai fini della valutazione della documentazione presentata, i candidati dovranno allegare alla domanda:

1. curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento delle specifiche attività di ricerca debitamente documentato e firmato dal candidato.
2. tutti i titoli scientifici e le pubblicazioni che il candidato ritenga utili, prodotti in originale oppure in fotocopia semplice, nel qual caso gli interessati ne dichiareranno sotto la propria responsabilità e secondo la dichiarazione sostitutiva allegata (**Allegato 2**), la conformità all'originale (la dichiarazione potrà essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto, oppure presentata già sottoscritta accompagnata da una **fotocopia del documento d'identità firmata**).
3. i titoli conseguiti all'estero, tradotti e legalizzati nelle forme previste dall'art. 3 del presente bando di selezione. I cittadini dell'Unione Europea potranno dichiarare la conformità all'originale dei titoli conseguiti nell'ambito dell'U.E. come previsto nel precedente punto 2.
4. elenco sottoscritto e datato dei titoli, pubblicazioni, attestati e quant'altro allegato (**Allegato 4**).

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MIUR, dovrà essere **compilata integralmente e sottoscritta dal candidato**, la Scheda CINECA (**Allegato 3**), il cui contenuto dovrà coincidere con quanto riportato nella domanda.

Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MIUR <https://loginmiur.cineca.it>, al quale l'assegnista potrà accedere, previa registrazione.

Non saranno prese in considerazione le domande prive di sottoscrizione. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni da parte del candidato o da eventuali disguidi postali.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di

riconoscimento in corso di validità.

Art. 6

Composizione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche su designazione del Consiglio di Dipartimento, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, sarà composta da tre membri scelti fra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'area scientifica in cui sarà svolta l'attività di ricerca.

Della Commissione farà parte comunque il responsabile della ricerca con il quale il titolare dell'assegno dovrà collaborare.

Art. 7

Valutazione dei titoli e colloquio

La Commissione procederà ad una valutazione comparativa dei candidati formulando un giudizio analiticamente motivato e identificando il nominativo del candidato che risulta vincitore.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio.

Degli esiti della valutazione finale sarà data comunicazione da parte della Commissione mediante apposito verbale, da inoltrare al Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche ai fini dell'approvazione degli atti.

Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

Dei risultati della selezione, secondo quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, verrà data comunicazione personale al vincitore a cura del Dipartimento di Scienze giuridiche. Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione, ai sensi del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Art. 8

Assicurazione

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <http://www.unifi.it/vp-3514-schema-tipo-di-contratto-per-collaborazione-ad-attivita-di-ricerca.html#assicurazioni>)

La copertura assicurativa per la tutela giudiziaria è a carico del singolo assegnista.

Art. 9

Contratto e documenti di rito

Il Dipartimento provvede a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca.

Al contratto deve essere allegata copia della polizza indicata nel successivo articolo.

Il vincitore sarà tenuto, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- una fotocopia di un documento di identità;
- una fotocopia del codice fiscale
- copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno o permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (solo per i cittadini extracomunitari).

Art. 10

Divieto di cumulo – Incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero,

l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o PhD con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento di Scienze giuridiche, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

Art. 11

Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche.

Art. 12

Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche.

Art. 13

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e al responsabile del progetto di ricerca almeno **trenta** giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di

mancato preavviso.

Art. 14

Frequenza corsi dottorato di ricerca

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

Art. 15

Disposizioni in materia fiscale e previdenziale

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 16

Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del Decreto rettorale 29 dicembre 2005, 1177 "Regolamento di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze", saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del D.Lsg. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 17

Responsabile del procedimento

A tutti gli effetti della presente procedura selettiva è individuata quale unità competente il Dipartimento di Scienze giuridiche, via delle Pandette 32, 50127 Firenze, e quale responsabile del procedimento selettivo la dott.ssa Anna Maria Danielli, via delle Pandette n. 32, 50127 Firenze, tel. 055/2759055, e-mail annamaria.danielli@unifi.it

Art. 18

Restituzione dei titoli

I titoli presentati in originale o in fotocopia autenticata saranno restituiti, a richiesta dell'interessato, dal Dipartimento di Scienze giuridiche trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione degli atti. I candidati provvederanno, a loro cura e spese, dopo tale termine e comunque entro e non oltre 120 giorni dalla pubblicazione degli atti, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni; **scaduto tale termine l'Amministrazione non risponderà della conservazione delle pubblicazioni e dei titoli.**

Art. 19

Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca sull'Albo Ufficiale di Ateneo <http://www.unifi.it/albo-ufficiale.html>.

Firenze, 11.12.2015

F.to IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Prof.ssa Patrizia Giunti

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DA REDIGERE IN CARTA LIBERA E SCRIVERE IN STAMPATELLO O A MACCHINA

Al Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche Via delle Pandette, 32 50127 Firenze
--

Il sottoscritto chiede di partecipare alla selezione di cui al bando emesso con Decreto del
Direttore n° del per l'attribuzione di n° 1 assegno di ricerca per le esigenze del
Programma di Ricerca:
'
.....
presso il Dipartimento di Scienze giuridiche

**Consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. del 28/12/2000 n° 445, in caso di
dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali
richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca**

DICHIARA

Ai sensi degli art. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Cognome Nome
Di essere nato a (provincia di) il
.....
Di essere residente a (provincia di)..
via cap
con recapito agli effetti del concorso qualora diverso dalla residenza:
città (provincia di)
via CAP n. tel/cell
codice fiscale e-mail

di possedere la cittadinanza

Dichiara inoltre

di possedere:

- ☐ Diploma di laurea quadriennale vecchio ordinamento in
....., conseguito in data presso l'Università di
..... con voto
- ☐ Diploma di laurea specialistica ex D.M. 509/99 e successive modificazioni e integrazioni
appartenente alla Classe/S. in
..... conseguita in data Presso

l'Università dicon
voto.....

- ☐ Diploma di laurea magistrale ex D.M.270/04 appartenente alla Classe LM-
.....in.....
.....conseguita in data..... presso l'Università di
.....con voto.....
- ☐ il seguente titolo di studio estero:
..... conseguito in data.....presso
l'Università di(.....)
- ☐ con voto.....
- ☐ di essere iscritto al Dottorato di ricerca in
.....
- ☐ (ciclo.....) presso l'Università di
.....
- ☐ Iniziato in data..... che terminerà in data.....
- ☐ () con borsa () senza borsa
- ☐ di **possedere il titolo di Dottore di ricerca/PhD** in
..... conseguito in data.....presso
l'Università di..... ovvero la discussione della tesi di dottorato si
svolgerà in data antecedente alla procedura di valutazione dei titoli da parte della Commissione
(specificare data prevista discussione tesi)
- ☐ di avere percepito borsa di studio di dottorato dal..... al.....
- ☐ di non possedere il titolo di Dottore di ricerca
- ☐ di non avere percepito borsa di studio di dottorato
- ☐ di **possedere il titolo di Specializzazione** in
conseguito in data.....presso l'Università di.....
- ☐ di non possedere il titolo di Specializzazione
- ☐ di essere stato titolare di assegno di ricerca (indicare per ogni titolarità di Assegno sede
universitaria e relativo periodo)
- presso l'Università di.....dalal.....
-
- ☐ di non essere stato precedentemente titolare di assegno di ricerca;
- ☐ di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali (*indicare tutti i dati
necessari per una eventuale verifica da parte della struttura*):
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- di non incorrere nei divieti di cumulo e nelle incompatibilità previste nell'art.10 del bando di
selezione di cui sopra (*non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite,
tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni
all'estero, l'attività di formazione e di ricerca. Gli assegni per attività di ricerca non possono
essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di*

ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. Per l'incompatibilità derivante da rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, tra titolare dell'assegno e un docente appartenente all'Unità Amministrativa ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera c) della Legge 30 dicembre, n. 240 e secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n.240.

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- di essere a conoscenza della data del colloquio, così come pubblicata nel bando.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali trasmessi con la domanda di partecipazione alla selezione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università ai sensi del Decreto rettorale 29 dicembre 2005, n. 1177 "Regolamento di attuazione del Codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze". In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del D.Lsg. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Data,

Firma

Allegata copia del documento di identità firmata oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. _____

_____, identificato con _____

n. _____ rilasciato/a il _____

da _____ e preventivamente ammonito/a sulle

responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)

Firenze, _____ L'incaricato _____

(Spazio riservato all'autentica della firma)

ALLEGATO 2

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà Resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto/a nato/a il
Residente a Via n.

Consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000, n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

DICHIARA

- che le fotocopie sottoelencate sono conformi all'originale

1).....

2).....

3).....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

data.....

Il Dichiarante

.....

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. _____

_____, identificato con _____

n. _____ rilasciato/a il _____

da _____ e preventivamente ammonito/a sulle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)

Firenze, _____ L'incaricato _____

(Spazio riservato all'autentica della firma)

Scheda CINECA per Contratti di Assegni di Ricerca

(I DATI DI SEGUITO INSERITI DOVRANNO CORRISPONDERE A QUELLI INSERITI NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

DATI ANAGRAFICI

Codice Fiscale (scrivere chiaro) _____

Cognome _____ **Nome** _____

Sesso _____ **Data di nascita** ____/____/____ **Comune di Nascita** _____

Prov. di Nascita _____ **Cittadinanza** _____

INDIRIZZI e CONTATTI

RESIDENZA: Via _____ **n.** _____ **cap** _____

Località _____ **Comune** _____ **Prov.** _____

DOMICILIO (RIFERIMENTO) (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ **n.** _____ **cap** _____

Località _____ **Comune** _____ **Prov.** _____

DOMICILIO FISCALE (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ **n.** _____ **cap** _____

Località _____ **Comune** _____ **Prov.** _____

E-MAIL _____ **CELL.** _____

TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI:

(...) **Titolo estero** _____

() **Laurea V.O** _____

() **Laurea Specialistica N.O. classe** ____/S (_____)

() **Laurea Magistrale N.O. classe** ____-M (_____)

Conseguito presso l'Università di _____

In data _____ (A.A. ____/____) **con Voto** _____

() **Specializzaz. in** _____ **data** _____ **A.A.** ____/____

Università di _____

() **DOTTORATO DI RICERCA IN** _____

conseguito in data _____ **presso l'Università:** _____

Ciclo _____ **Data inizio** _____ **Data fine** _____ **durata in mesi** _____

Borsa NO () **oppure SI** () **dal** ____/____/____ **al** ____/____/____ **n. mesi** _____

ALBO DELL'ORDINE PROFESSIONALE _____

Della Provincia di _____ **Via/Piazza** _____

DATI CONTRATTO

Struttura di afferenza: _____

Estremi del bando: Decreto del Direttore n. _____ **-del** _____

Durata in mesi: _____ **Data inizio contratto (gg/mm/aaaa)**

Responsabile della ricerca _____

Titolo della Ricerca: _____

Settore di riferimento _____ **Settori aggiuntivi (eventuali)** _____

Data,

firma

ALLEGATO 4

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)
nato/a a(provincia di.....) il
residente a(provincia di.....)

con recapito agli effetti del concorso:
città.....(provincia di.....)
via.....n.....CAP.....
tel.

ALLEGA

alla presente domanda quanto segue:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)

Data,

firma

Progetto di ricerca
"La formazione continua del professionista intellettuale che opera sul territorio, con particolare riguardo alla Regione Toscana".

Il progetto si prefigge lo scopo di studiare l'impatto sul territorio toscano delle riforme intervenute per regolamentare la formazione continua dei liberi professionisti.

È noto che l'espressione "formazione continua" vuole indicare gli obblighi periodici di aggiornamento sulle materie oggetto di attività professionale che pendono sugli iscritti ai diversi ordini (avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro, geometri, giornalisti, ingegneri ecc.).

La materia è cambiata sensibilmente grazie all'introduzione negli ultimi anni di obblighi di formazione continua sempre più stringenti tesi a garantire la qualità ed efficienza del mondo professionale.

In questo, di là dalle norme che erano intervenute negli anni passati sulle singole professioni, ha rivestito recentemente un ruolo fondamentale e assorbente per tutta la disciplina (salvo che per quella degli avvocati, che godono di una legge *ad hoc*, l. n. 247 del 31/12/2012), l'art. 7 del d.P.R. del 7 agosto 2012, n. 137 che ha previsto una regola trasversale a tutte le professioni intellettuali e ha imposto un preciso obbligo (comma I) per ogni professionista "*di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale*".

La *ratio* di tale obbligo consiste nel tutelare sia il singolo cliente, sia la collettività di essi, oltretutto, in senso più ampio, di preservare l'integrità e lo sviluppo del mercato delle libere professioni.

La scelta del legislatore ha portato con sé alcune criticità, in particolare relative al necessario coordinamento tra regole a tutela dell'indipendenza e del libero esercizio della professione e regole di mercato, oltre a tutta una serie di altre problematiche legate alla promulgazione di provvedimenti attuativi e alla possibilità di indicare quali enti e associazioni possano offrire programmi formativi agli iscritti ai diversi ordini.

Peraltro, su quest'ultimo punto, si segnala che il d.P.R. 137/2012 prevede espressamente, al comma IV dell'art. 7, che i consigli nazionali e le università possano stabilire regole comuni di riconoscimento reciproco dei crediti formativi professionali e universitari, promuovendo così una collaborazione tra mondo accademico e professionale che, oltre a essere auspicabile, appare ormai inevitabile.

L'*iter* della ricerca partirà dunque dall'analisi delle problematiche nate dalla legislazione primaria e secondaria introdotta negli ultimi anni in materia di formazione continua per l'esercizio delle c.d. professioni ordinistiche, per poi muovere allo studio delle modalità con cui queste nuove regole influiscono sulla vita lavorativa dei migliaia di professionisti presenti sul territorio.

Si tratta di un'attività di studio e osservazione che si vuole porre su più piani, diretta sia a far emergere le criticità proprie del dato positivo, sia ad approfondire il dato empirico. Le maggiori

insidie per una simile analisi risiedono nell'adozione di un approccio unitario e coerente che dia conto, in modo univoco ed efficace, delle diverse prospettive evidenziate da uno studio multilivello e multiprospettico della formazione continua nelle professioni regolamentate.

Appare, quindi, necessario stabilire con esattezza in che misura il nuovo tessuto normativo ha dato vita ad un sistema funzionante ed efficace e come tale sistema realmente contribuisca a sviluppare competenze e professionalità che rispondano alle istanze degli utenti.

Procedendo nella ferma convinzione che soltanto con un sistema di formazione a regime, che davvero offra la possibilità di far crescere i professionisti, si possa potenziare la realtà Toscana facendo sì che essa raggiunga il livello di eccellenza di altre realtà europee, eccellenza che, invero, già in alcuni settori la Regione riveste.

In definitiva, l'indagine in oggetto intende porsi come un originale contributo alla valutazione dell'impatto teorico e pratico che l'adozione e l'entrata in vigore di nuove norme - in particolare quelle sulla formazione continua - hanno per lo sviluppo delle professioni in Toscana.

I risultati attesi consisteranno nella pubblicazione di contributi di taglio scientifico-tecnico giuridico che siano utili per gli operatori dei diversi settori interessati.

F.to Giuseppe Conte